

# Spi **CGIL** **SPI** **Como** insieme

Numero 5 ottobre 2006 - € 2,00 spedizione in abbonamento postale 45% - articolo 2 comma 20/b legge 662/96 - Milano - [www.pensionati.como.it](http://www.pensionati.como.it)  
direttore responsabile Erica Ardeni - editore Mimosa srl Milano - registrazione del Tribunale numero 75 del 27/01/1999 - stampa Tipografica Sociale Monza

## In questa gabbia di matti un filo rosso da seguire

di Riccardo Pontiggia

**M**i perdonerete, ma a volte mi sembra proprio di vivere dentro una gabbia di matti. A Roma tutti i politici strepitano, pestano i piedi e rilasciano roboanti dichiarazioni. Capisco quelli dell'opposizione, un poco meno quelli della maggioranza o addirittura i ministri. Capisco anche che settembre sia da sempre la fase dei dibattiti e dei condizionamenti, al fine di influire sulla legge finanziaria, ma cerchiamo di non copiare il 2005, quando sulla finanziaria la maggioranza discusse e litigò fino al voto finale, espresso oborto collo sotto Natale. Non può e non deve essere così. Lo dico nonostante o anche alla faccia dei media, che sembrano sollazzarsi e godere per ogni dichiarazione fuori posto dei politici della maggioranza sbattuta nei notiziari. Occorre più rispetto per la popolazione ed evitare confusioni. La settimana scorsa sono stato al telefono mezz'ora, faticando parecchio a tranquillizzare un'anziana pensionata che era ormai convinta che questo Governo (diceva: "Quanto mai l'ho votato!") dal 2007 ridurrà certamente la pensione che percepisce. Non si può proseguire così. Molti strepitano anche da noi. Ai soliti temi si è aggiunto oggi il tema "funzione pubblica fannullona". Pazzesco che "palazzo Cermezzi" comunichi che il 30% dei circa 1.000 dipendenti sarebbe affetto da "pigrizia cronica" (La Provincia del 12 settembre, pag. 13) e molti, secondo il sindaco Bruni, sono degli imboscanti. Mi domando: chi ha il compito di far funzionare la macchina comunale? Chi sono quei dirigenti che permettono ai loro subalterni di non lavorare? Oppure le domande vere, sono altre: perché sindaco e assessori non sentono l'esigenza di far funzionare bene la macchina amministrativa? Invece di urlare "dagli al fannullone", non farebbero meglio a rimboccarsi le maniche e cercare di risolvere i problemi? O questo appartiene all'etica della responsabilità, dalla quale sono troppo lontani gli amministratori nostrani? Noi non possiamo cadere in queste trappole e accodarci a questi inutili dibattiti. Occorre che non ci lasciamo distrarre dai temi principali, i quali sono legati alle scelte del Governo in materia di politica finanziaria. Occorrono finalmente risposte concrete ai bisogni di anziani e pensionati. Abbiamo la convinzione che le nostre richieste al Governo rispondano a bisogni sacrosanti di chi rappresentiamo. Su questo dobbiamo restare concentrati e seguire il dibattito politico, ancorati alle nostre richieste. Se all'approvazione definitiva della finanziaria le risposte saranno soddisfacenti, significherà che è finalmente cambiato qualcosa. Se non saranno soddisfacenti, niente ci impedirà di lottare, sostenendo in tutti i modi le nostre richieste. Nei prossimi giorni terremo assemblee illustrative in diversi comuni, per spiegare e capire. Per individuare insieme il filo rosso da seguire, in base al quale esprimere il nostro giudizio nei prossimi mesi. Con serenità ma con fermezza.

### IL SINDACATO CGIL DEI PENSIONATI

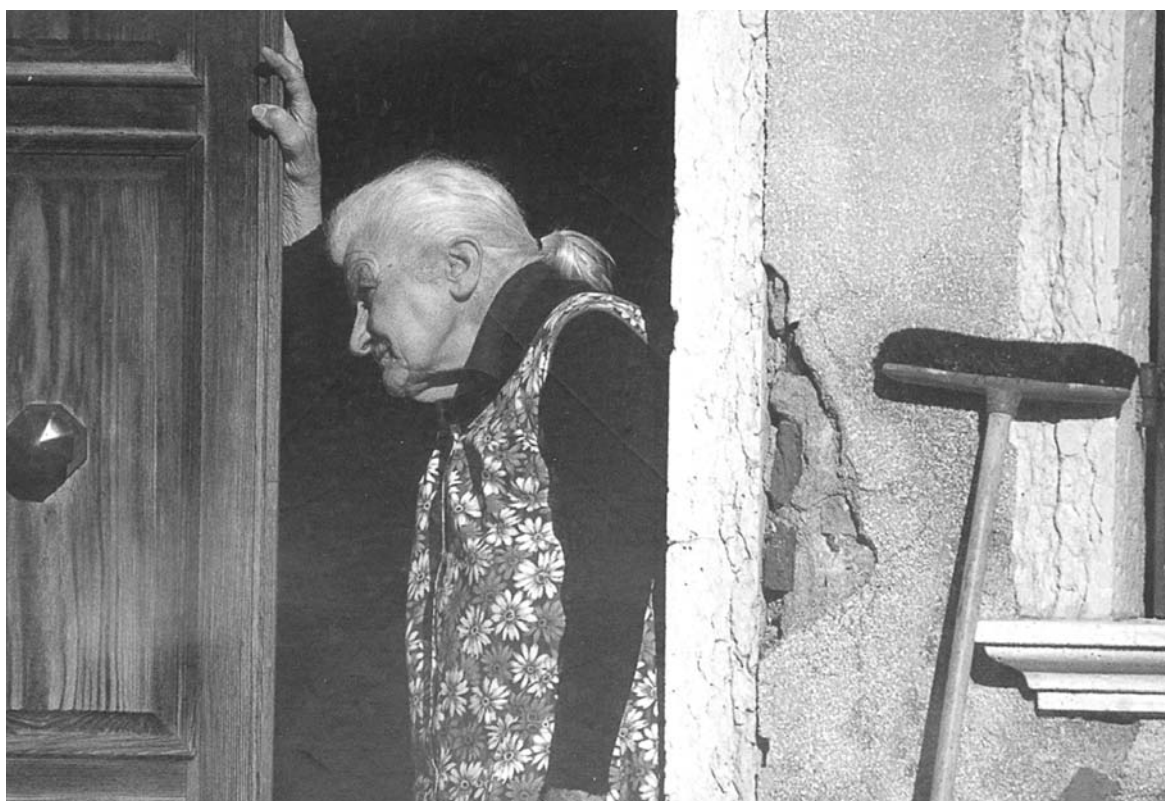
è presente  
in molte località del Comasco  
ANCHE VICINO A CASA TUA

per conoscere l'indirizzo e gli orari  
della sede più facile da raggiungere

**TELEFONACI:**  
**Cgil Como: 031.239311**  
Chiedi di parlare con lo Spi

Il sindacato sta avviando una ricerca per capire

## Come vivono, che cosa pensano le donne che assistono tanti nostri anziani?



Sono molti gli anziani che vivono soli e da soli non ce la fanno. Chi li aiuta? Il sindacato pensionati Cgil della Lombardia ha deciso di fare qualcosa di concreto per rispondere a questa domanda. Partendo da quel che sappiamo già tutti: la maggior parte del lavoro di cura, per i vecchi, come per i bambini e per i malati, pesa sulle spalle delle donne.

E come raggiungere le tante donne che lavorano in silenzio nelle case? Come conoscere la loro condizione e i loro pensieri? Eppure è necessario, per capire che cosa si può fare, insieme, affinché possano vivere e lavorare meglio. Il Coordinamento Donne Spi ci sta provando, anche nel Comasco.

(a pagina 2)

La lezione preziosa di Renzo Zambra

## Un piccolo libro da leggere

“Un uomo sempre elegante, dotato di carisma, molto ascoltato dai lavoratori ed estremamente leale, franco, schietto”. Questo bel ritratto di Renzo Zambra, storico dirigente del sindacato tessile comasco, è solo uno dei tanti ricordi di lui, vivi ed affettuosi, raccolti nel libro che il suo sindacato, la Filtea di Como, ha voluto dedicargli, perché non vada perduta negli anni la lezione di un uomo che ha dato un contributo di grande rilievo alle lotte e alle conquiste del movimento operaio, non solo in ambito locale, ma anche nazionale; in tutti i campi, dalla quattordicesima mensilità per i tintori, alla contrattazione sull'assegnazione del macchinario, alle cause pilota che hanno inciso sulla evoluzione del diritto del lavoro. Il libro raccoglie le dichiarazioni di lavoratori e sindacalisti che lo hanno conosciuto, ed una testimonianza di suo figlio Luca. “Conosceva molto bene il

lavoro della categoria e proprio per questo era assolutamente in grado di scrivere dichiarazioni contrattuali, di fare accordi, di cogliere il punto vero di mediazione con la controparte” dice Gianfranco Garganigo. E Amleto Luraghi: “L'altra caratteristica di Renzo era la sua straordinaria vitalità e l'amore per la vita. Egli ha vissuto pienamente, credo con semplicità e senza rimpianti”. Infine Rosalba Cicero: “Di lui soprattutto oggi mi restano le sue ultime parole: 'Adesso sono pronto'. C'è tutta la sua vita in quella frase... Ci vuole coraggio, molto coraggio a lasciare con lucido equilibrio una vita così ricca”.

“Adesso sono pronto. Ricordo di Renzo Zambra” - Interviste raccolte da Luigi Frangi e Giuseppe Rigamonti, a cura di Renata Borgato e Rosalba Cicero - ed. Ediesse - € 8  
Il libro è disponibile presso la Filtea di Como



**2** Cominciamo  
dalle badanti

Inps: è ora  
di incalzare! **7**

**8** Questa  
nuova paura

Dice una giovane venezuelana

## L'Italia è bella, gli italiani sono buoni

di Rosa Longo

“Sono venuta in Italia per amore: ho conosciuto in Venezuela il mio fidanzato, che è venuto qui perché è di origine italiana, in Italia ha i genitori. L'ho raggiunto per sposarlo. E non sono la sola che è emigrata per seguire l'uomo che ama”. Mi ha detto così una delle più giovani fra le donne che ho avvicinato in queste settimane, per cominciare a compilare con loro i questionari della ricerca sulle badanti avviata dal sindacato dei pensionati. Un impegno che mi sta veramente appassionando e mi ha dato l'opportunità di entrare in contatto con tutto un mondo di donne che vivono e lavorano qui, fra di noi, e del quale non sappiamo quasi niente. Ma non è difficile entrare in contatto con loro: hanno un gran bisogno di comunicare, per loro questa intervista è un'occasione straordinaria.

Mi ha colpito il fatto che le giovani - tre, sulle otto che ho conosciuto finora - tutte sudamericane, le ho trovate entusiaste della vita, amanti dell'Italia: in prospettiva vogliono rimanere, perché

### COMINCIAMO DALLE BADANTI

Nel quadro dell'impegno del sindacato per valorizzare il lavoro di cura, che è prevalentemente femminile, il Coordinamento donne dello Spi Lombardia, in collaborazione con l'Università Milano Bicocca, ha avviato un'inchiesta fra le immigrate che curano gli anziani. Le donne pensionate intervistano queste altre donne, per individuare gli interventi utili a migliorare la loro condizione di vita e di lavoro. È il primo passo per dare un servizio migliore a tanti anziani che dell'assistenza di queste lavoratrici hanno bisogno, che ad esse sono affidati.

“L'Italia è bella e gli italiani sono buoni”. Me lo ha proprio detto col cuore una di loro.

Diverso invece l'atteggiamento delle cinque donne che vengono dall'Europa dell'Est. Hanno un'età diversa (dai trentasei ai cinquantotto anni) e sono in Italia per sostenere la famiglia: vogliono stare qui qualche anno e poi tornare. Hanno lasciato il marito e i figli, in qualche caso adulti e a loro volta sposati. Le più giovani invece lavorano per pagare gli studi ai figli; questa è una cosa bellissima che mi ha colpito molto. Una di loro, mentre parla-

va, piangeva, perché ha lasciato i bambini che fanno le scuole elementari, e stanno con il marito; ma non può andare a trovarli: non ha il permesso di soggiorno e quindi, se esce dall'Italia, non può più rientrare.

Mi ha fatto una tenerezza estrema la signora più anziana, che è venuta in Italia per far studiare i nipoti, figli di suo figlio, e spera anche di riuscire a comprare una casa per loro. Fa due lavori: di giorno assiste un anziano, poi va a dormire in casa di un'altra persona anziana, che a volte ha bisogno di assistenza anche di notte; così ha risolto il problema dell'alloggio. Quando le ho chiesto: “Questo è il tuo lavoro; ma tu, come vivi?” Mi ha risposto: “Mi sento molto sola; adesso ho cinquantotto anni e posso ancora lavorare, ma che cosa sarà di me quando non potrò più lavorare? Non ho una casa e la mia famiglia è composta da mio figlio quarantenne, anche lui vedovo come me, e due nipoti, uno di diciassette e uno di ventidue anni”.

## Ricordo di Giovanni Quadroni



Sono ormai due anni e ancora percepiamo il vuoto che Giovanni ha lasciato; sembra ancora strano non averlo a fianco per le strade, nelle riunioni. Ci manca, e vogliamo ricordarlo a tutti così, sorridente, tra compagni e bandiere della Cgil. Ciao Giovanni.

Como, 5 settembre 2006

Lega di Como

## Sbagliato abolire l'autobus n°3

C'è ancora tempo fino a dicembre per discutere e rivedere il piano dei trasporti pubblici della città di Como.

Dopo le proteste, vivaci e partecipate, del mese di luglio, l'assessore D'Alessandro si è impegnato in questo senso, al termine di un'accesa discussione con una delegazione del sindacato pensionati Cgil. Continua dunque l'impegno e la mobilitazione contro la decisione di abolire la linea 3. Una scelta che sta creando gravi disagi: da Rebbio, per arrivare in centro, bisogna cambiare in piazza Camerlata; i numerosi abitanti dei caseggiati lungo le traverse di via Giussani devono ora scendere fino

alla fermata di via Pasquale Paoli; difficoltà anche per molti studenti del Liceo Scientifico.

Il segretario della Lega Spi di Como, Alberto Filippini, determinatissimo a risolvere questo problema che sta suscitando grande malcontento, ha commentato: “Le stesse direttive regionali parlano di miglior servizio all'utenza, e non di tagli; perché, se il servizio è buono, gli utenti lo preferiranno certamente all'uso dell'auto propria.

E c'è un'altra scelta sbagliata: sono stati acquistati nuovi bus a gasolio; mentre in molte città italiane si stanno invece acquistando esclusivamente veicoli a metano, che sono meno inquinanti”.

## Difendere l'ambiente per la salute di tutti

Il comitato direttivo provinciale dello Spi Cgil di Como, in una delle ultime riunioni di quest'estate, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna la segreteria provinciale ad “organizzare, d'intesa con la Segreteria della Camera del Lavoro, uno specifico convegno, da realizzarsi nel prossimo autunno, sui temi ambientali, in collaborazione con la Facoltà Ambiente dell'Università di Como, l'agenzia provinciale Arpa, l'agenzia provinciale Punto Energia e in particolare con il dipartimento di Pneumologia dell'ospedale S. Anna. Il convegno dovrà avere come finalità la conoscenza della situazione del degrado ambientale sul territorio provinciale e dei suoi costi economici

e sociali, con conseguente definizione di iniziative e proposte da sottoporre ai comuni, nell'ambito degli incontri annuali di negoziazione sui bilanci preventivi”. Un'iniziativa dunque utilissima per fornire al sindacato conoscenze specifiche, sulla base delle quali rivendicare interventi concreti in difesa della salute dei cittadini. Come è noto, sono moltissimi, soprattutto fra anziani e bambini, i casi di malattie respiratorie causate, o aggravate, dall'inquinamento dell'aria.

Ma la difesa dell'ambiente non riguarda soltanto chi vive nelle città invase dalle automobili; basta pensare, per esempio, al problema dello smaltimento dei rifiuti, con relativi costi.

Entra Armando Messineo, esce Donato Romanò

## Ricambio in segreteria provinciale Spi

di Riccardo Pontiggia

Nello scorso mese di luglio il compagno Donato Romanò è stato eletto segretario generale della Flai di Como. In conseguenza di ciò, lo stesso Romanò ha lasciato la segreteria provinciale del sindacato pensionati Cgil di Como, nella quale era stato eletto nel mese di febbraio del 2003. A lui va il nostro ringraziamento per la collaborazione prestata, insieme con l'augurio di buon lavoro per il nuovo impegno che ha appena accettato. Al suo posto è stato eletto nella segreteria provinciale Spi, con ampio consenso, il compagno Armando Messineo, proveniente dalla carica di segretario generale della Filcams, il sindacato del commercio. Dopo aver lavorato alle dipendenze delle ferrovie dello Stato, dove era stato eletto delegato dal 1975, Armando ha percorso la carriera sindacale dentro la Filt lombarda, fino ad entrare nella segreteria regionale, all'interno della quale gli era stata affidata la responsabilità del comparto stazioni e circolazione treni, per l'intera regione. Successivamente ha ricoperto le cariche di segretario generale della Filt di Lecco e poi, per un decennio, della Filt di Como. Dopo una breve esperienza nella segreteria della Funzione Pubblica, era stato chiamato a dirigere la Filcams. Ora mette la sua esperienza e la sua passione a disposizione dello Spi di Como. Gli auguriamo tutti, calorosamente, buon lavoro.

Una lettera al giornale

## Un esempio da imitare

di Carmen Maio

“Perché non utilizzare questo giornale come teatro di riflessioni a voce alta e di confronti?” Si conclude così una lettera interessante ma lunghissima. D'accordo. Ma abbiamo spazio solo per un breve stralcio. Scriveteci! Ma non troppe righe, per favore!

... Gli impegni ai quali è chiamata ogni Lega richiedono più talenti, specifiche competenze, maggiori presenze e disponibilità... Recentemente, in occasione di una mia visita in un paesino della Sicilia, mi raccontavano lo stupefacente successo ottenuto da un prete, da poco arrivato in quella parrocchia, caratterizzata, come tante altre, da una partecipazione svogliata dei parrocchiani. Il prete ha cominciato ad organizzare incontri, chiamando le persone più libere da impegni di lavoro e di famiglia, e ad ognuna di loro ha assegnato un piccolo compito, del quale era totalmente responsabile... Nel giro di pochi mesi l'organizzazione si è ampliata via via sempre più, creando un notevole gruppo di persone che girano intorno...

Questo esempio evidenzia come sia basilare, per il coinvolgimento e l'aggregazione concreta, la responsabilizzazione delle persone intorno ai vari compiti, problemi, piccoli o grandi che siano, secondo le competenze, capacità, disponibilità di ciascuno.

## ABITARE INSIEME

### UN PENSIONATO E UNO STUDENTE

Un progetto per gli anziani CHE NON SARANNO PIU' SOLI e avranno un piccolo aiuto per gli studenti che troveranno una casa

### VUOI SAPERNE DI PIU'?

Ti aspettiamo per parlarne all'Auser di Como, via Viganò 4 il martedì e il giovedì mattina oppure telefonaci: 031.275038

Como: l'Università Popolare è per tutti

## Quasi quasi provo a passar lì

di Maria Ambrosoli

**Lei:** "Ma tu lo sai che c'è un posto, a Como, dove quest'anno si è parlato di cinema e filosofia, di storia e di letteratura, di economia, di scienze, persino dei fossili del nostro lago..."

**Lui:** "Sì, ho visto qualcosa sul giornale. Ma è tutta roba per gente che ha studiato. E poi, adesso che non lavoro più, ho voglia di rilassarmi, di distrarmi, di farmi una partita a carte, magari di sentire della musica..."

**Lei:** "Giusto: abbiamo sentito anche della musica quest'anno, opera lirica, sinfonie, blues e canzoni napoletane, con pianoforte, mandolino e cantante. E poi il dialetto lombardo, Carlo Porta e i nostri poeti della *Famiglia Comasca*. Il bello è che puoi scegliere fra tanti argomenti: si tratta di corsi brevi, non più di quattro cinque o lezioni".

**Lui:** "Bello! Però io sono proprio un ignorante: ho fatto solo le elementari. Ho paura di sentirmi fuori posto, in mezzo a gente istruita. Poi va a finire che non capisco niente e ci resto male!"

**Lei:** "Non credere di essere l'unico che non ha studiato! Siamo in tanti; ma i relatori lo sanno benissimo; per questo presentano tutti gli argomenti in termini molto chiari, senza paroloni inutili, molte volte partendo dalle domande che un po' tutti noi abbiamo in mente ma di solito non riusciamo a mettere a fuoco bene; o non sappiamo a chi rivolgerle".

**Lui:** "Se è proprio come dici tu... A me piacerebbe anche imparare a capire e parlare, almeno un po', una lingua straniera; per quando vado a fare qualche viaggio. Ci sono corsi di lingue?"

**Lei:** "Sì; naturalmente quelli durano tutto l'anno.

Quest'anno Giuseppe e Oreste, insieme a un gruppo di simpatiche signore, hanno seguito un corso d'inglese la mattina; ce ne sono anche al pomeriggio e alla sera. Oltre all'inglese, si può studiare francese, tedesco e spagnolo. Invece Elda, Maria Teresa e Mariuccia hanno seguito il laboratorio di pittura, tenuto dalla pittrice Maurizia Sala; i risultati sono stati davvero fantastici. Poi per chi ama scrivere e vuole imparare meglio le tecniche, c'è anche un laboratorio di scrittura. Ad ottobre partiranno i nuovi corsi: dai, vieni anche tu!"

**Lui:** "E dove?"

**Lei:** "Al solito posto, in via Volta 83".

**Lui:** "Quasi quasi, provo a passar lì; tanto a dare un'occhiata non si spende niente".

**Lei:** "Proprio niente: i corsi sono tutti gratuiti; basta prendere la tessera annuale dell'Auser, che costa pochissimo. Soltanto a chi studia lingue è richiesta una piccola quota d'iscrizione al corso. Ma i soldi non li usiamo per noi: siamo tutti volontari. Ci servono anche per finanziare progetti di solidarietà internazionale, uno in Moldavia e uno in Libano".

**Lui:** "Mi hai convinto. Per favore, fammi avere il programma di quest'anno, appena sarà pronto".

**Lei:** "Bene! Un'ultima cosa: accettano, anzi ci chiedono, suggerimenti sugli argomenti e le materie da proporre; e la discussione, durante le lezioni, è sempre aperta: insomma, è una vera Università popolare".

Per informazioni:

Auser - Via Viganò, 4 - 22100 Como

- Tel. 031.275038 - Fax 031.2757337 -

Email: [progetti.como@auser.lombardia.it](mailto:progetti.como@auser.lombardia.it)

Giochi di Liberetà

## Bronzo a Como

di Alberto Filippini

La squadra di Como si è classificata al terzo posto nella graduatoria finale dei Giochi di Liberetà, che si sono svolti dal 12 al 15 settembre, nell'incantevole cornice di Ponte di Legno. Vi hanno partecipato oltre mille persone di tutte le province lombarde; buona l'organizzazione anche se qualche disfunzione si è verificata; ma - credete! - non è facile mettere d'accordo tutti, quando sono così tanti. Ai pensionati comaschi sono stati assegnati premi nei settori fotografia, pittura e poesia. Questi riconoscimenti in campo regionale, a nostro avviso, sono molto importanti perché, attraverso queste forme di espressione, le persone riescono davvero a comunicare agli altri ciò che hanno nel cuore. Per questa bella esperienza, che abbiamo condiviso con tanti altri anziani, ringraziamo di cuore chi ha prestato volontariamente la propria opera, soprattutto i compagni della Val Canonica, presenti in gran numero e efficientissimi. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito allo svolgimento dei giochi, che ci hanno regalato momenti deliziosi: per esempio il concerto di flauti, con le più belle musiche di grandi musicisti italiani e stranieri; o il concerto di Manuel Duarte, con meravigliose musiche swing; o la lettura delle poesie in concorso. Grazie veramente!

## Cantù: i corsi dell'Auser

### Impariamo anche a ricordare!

Concluso con successo il tradizionale *Agosto nel Bosco*, e mentre proseguono senza interruzioni le attività di assistenza alla persona, con il *Filo d'Argento* in continua espansione, *Auser Insieme Canturium* riprende i corsi di *Intrattenimento culturale*. Oltre agli ormai consolidati corsi di informatica - di livelli diversi, dall'alfabetizzazione agli approfondimenti - nel primo quadrimestre questi gli argomenti: *Il fondo del barile: dal petrolio alle nuove fonti di energia; Dagli emigranti agli immigrati: quando la storia si ripete, tra speranze, paure e pregiudizi; La salute della memoria; Invito alla filosofia; Disegnare e dipingere: tecniche grafiche e pittoriche; Cantù fra '800 e '900: fatti e protagonisti*. Interessante e utile, per gli anziani in particolare, il corso sulla memoria: è dimostrato scientificamente che la memoria può essere migliorata a tutte le età. Non rassegniamoci dunque a vedere decadere lentamente le nostre capacità! Certo, non torneremo ragazzi, ma siamo ancora in grado di fare tante cose interessanti, nuove, creative. E ne abbiamo il tempo, finalmente.

Per informazioni: Auser Cantù,  
tel. 031.3515003, 031.714190,  
e.mail: [cantu@auser.lombardia.it](mailto:cantu@auser.lombardia.it)

## A Cantù in agosto La prima festa provinciale Spi



Un vero successo: nel parco del Bersagliere di Cantù, sono arrivati in gran numero, nei due giorni della festa, gli iscritti allo Spi di tutta la provincia; e anche tanti altri pensionati. E tutti si sono divertiti: hanno ballato, pranzato, giocato, applaudito un simpatico mago che si è esibito per loro. Arrivederci all'anno prossimo! Cercheremo di fare ancor meglio. E un grande grazie alle compagne e ai compagni di Cantù, per il loro generoso impegno nel lavoro volontario.

## Secondo il Presidente uscente del Comitato Provinciale Inps È ora di incalzare Parlamento e Governo sulla vendita delle sedi e sulla Legge 479

di Nicola Brunetti

A conclusione del mio mandato di Presidente del Comitato Provinciale Inps, mi sembra importante richiamare l'attenzione del sindacato su due aspetti critici dell'attuale sistema di rappresentanza delle parti sociali in seno all'Istituto, risalente alla legge 479 del '94, che ha introdotto il cosiddetto *sistema duale*, basato sulla separazione tra le funzioni di indirizzo e di vigilanza - che fanno capo al nuovo organismo, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e, di riflesso, ai Comitati Provinciali e Regionali - e le funzioni di gestione, di competenza del Consiglio di Amministrazione. Primo: Non sono state previste procedure certe e formalizzate, che rendano esigibili e, in qualche modo, cogenti le delibere del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, soprattutto per quel che riguarda l'aspetto della vigilanza. Secondo: La legge del '94 ha previsto la delega al governo, per definire, in maniera esplicita e secondo la ratio del sistema duale, compiti e funzioni, anche qui esercitabili, dei Comitati Provinciali e Regionali, nei confronti della dirigenza. A questa delega non è mai stato dato seguito. Un esempio lampante è la vicenda dell'alienazione dei beni immobili strumentali dell'Inps. E' del tutto evidente che la vendita delle sedi si risolve nell'indebita appropriazione di risorse che appartengono ai lavoratori e ai pensionati, oltre che alle imprese, e in un aggravio di costi per l'Istituto. Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e tutti i Comitati hanno condannato con fermezza tale operazione, con delibere assunte all'unanimità da tutte le forze sociali; ma la loro ferma posizione di condanna non ha avuto analogo e coerente riscontro in decisioni del Consiglio di Amministrazione, che avrebbe potuto condizionare le scelte del governo. Contemporaneamente va detto che è mancato un adeguato ed efficace sforzo di mobilitazione e di iniziativa, soprattutto da parte delle forze politiche di sinistra, che si sono limitate ad una formale presa di posizione e alla organizzazione, in alcuni casi - ad esempio a Como - di presidi davanti alle sedi Inps.

La questione della esigibilità delle delibere del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e dei Comitati è centrale anche per rendere più incisiva la lotta all'evasione fiscale, e dunque al lavoro nero e sommerso; una questione strettamente connessa al tema del risanamento e dello sviluppo. Perché l'attività ispettiva dell'Inps diventi veramente efficace è infatti necessario che venga pienamente riconosciuto il valore e il peso della rappresentanza delle forze sociali. E' auspicabile che sull'insieme di queste problematiche si sviluppino un'iniziativa e una pressione da parte delle Confederazioni, affinché una questione così rilevante possa trovare adeguata soluzione, nel quadro delle condizioni nuove determinate dall'avvento di un governo di centro sinistra. Un primo problema urgente, su cui incalzare il parlamento e l'esecutivo è la questione scandalosa della vendita delle sedi. C'è un punto di partenza positivo: la Corte dei Conti ha dato ragione alle tesi sostenute dal Consiglio di Indirizzo e di Vigilanza e dai Comitati Provinciali e Regionali.

**Auser**

**800 99 59 88 FILO D'ARGENTO**

IL NUMERO VERDE PER CHI HA I CAPELLI GRIGI

**gratuito senza  
scatto alla risposta**

Un filo che ti collega alla rete dei servizi sociali presenti sul territorio.

Chiamaci per un'informazione per un aiuto concreto per sentire una voce amica

A settant'anni si può

## A Capo Nord in bicicletta



di Michele Marciano

Una pedalata di 1.400 chilometri fra Finlandia e Norvegia, fino a Capo Nord, sotto un cielo sempre in movimento, ora azzurro e terso, ora cupo di nuvole. All'insegna della normalità: non sono mai stato un ciclista, ho quasi settant'anni – certo, godo di buona salute – e non ho mai avuto intenzione di strafare; la mia è una normale bici da città, che ho attrezzato personalmente, con due zaini da scolaro, uno da montagna, una piccolissima tenda, l'immane fornellino, la canna da pesca, e una piccola bandiera tricolore che sventolava in cima al bagaglio. Siamo arrivati, io e la mia bicicletta, in aereo in Finlandia, a Rovaniemi (700 km da Capo Nord) poi per venti giorni, compresi alcuni di riposo, ho pedalato circa cento chilometri al giorno, senza incontrare salite spaccagambe, ma spesso ostacolato da vento e pioggia. Una grande quantità di incontri straordinari: paesaggi, animali selvatici, ma soprattutto persone. Dall'handicappato francese che da Narbonne ha raggiunto Capo Nord con il suo triciclo; a un pensionato russo, venuto dalla Siberia su una vecchia bicicletta militare; a un gruppo di pensionati di Saronno, che a Capo Nord sono arrivati in moto; a una signora cecoslovacca, nonna di tre nipotini, che, come me, andava da sola in bicicletta, sempre a Capo Nord. Mi sembra importante fare una considerazione: in questo viaggio ho visto la faccia bella della globalizzazione. E' innanzitutto un grande senso di

libertà e anche di sicurezza: ci si sente in casa propria anche all'altro capo dell'Europa; e il bello è che ci si intende con tutti, anche senza conoscere le lingue; e dappertutto si trovano insalata, pomodori e persino le tagliatelle emiliane con panna e funghi, surgelate. Per chi viaggia una delle cose più importanti – va detto subito – è la sensazione che si ha, nei paesi del Nord, di non essere spennati: i prezzi sono trasparenti e corrispondenti al valore reale dei servizi. Ho sempre dormito nei campeggi, in bungalow pulitissimi e confortevoli (pagando dai 18 ai 23 euro in Finlandia e dai 35 e 40 in Norvegia); ho sempre trovato un fornello elettrico su cui cucinare i miei pasti, sostanziosi ma semplici e sani. Ma il vero sfarzo è la sauna, che trovi quasi dovunque, per asciugare corpo e vestiti: dopo una lunga pedalata, magari sotto la pioggia, non c'è niente di meglio, per essere sicuri di non prendersi un raffreddore. Ma chi l'ha detto che noi pensionati saremmo fuori gioco? E' un pregiudizio, che nasce nella mente ma che l'esperienza smentisce. Fin da ragazzo ho sognato gli incontri con le renne, di cui avevo letto nei libri di Jack London; ma, fin che sono stato in pensione, non mi ero mai potuto permettere questa esperienza. Per finire, mi piace ricordare il brindisi con il quale mi ha salutato la nonna cecoslovacca: "La vita è bella. Viva la vita!"

Qualcuno ci vuol riprovare? Se volete contattarmi, il mio indirizzo è: [molteni.marciano@tiscali.it](mailto:molteni.marciano@tiscali.it)

## GINNASTICA PER IL BENESSERE

Spi e Uisp organizzano un corso a Como presso  
la **PALESTRA COLISSEUM**

Via del Doss 3 – Rebbio

martedì e venerdì  
orari a scelta: 8.30-9.20  
oppure 9.20-10.10  
oppure 15.40-16.30  
- quota mensile: 24 €

per informazioni:

Spi Cgil, tel. 031.239311

o Colisseum, tel. 031.522483

dalle 10 alle 22

e.mail: [segreteria@colisseum.it](mailto:segreteria@colisseum.it)

Dopo l'11 settembre

## Questa nuova paura...

di Piera Musso

L'11 settembre è passato da poco. In quel giorno, non solo ho rivissuto l'angoscia che ho provato nel momento in cui avevo sentito le prime notizie della tragedia di New York, ancor prima di vedere quelle terribili immagini; ma ho anche fatto una riflessione: da allora viviamo tutti con questo incubo tremendo del terrorismo, che può colpirci dovunque e in qualsiasi momento. E' già accaduto a Madrid, a Londra... Questi morti, che ricordiamo tutti con uguale dolore, ci angosciano; e nello stesso tempo, oltre al terrorismo reale che uccide uomini, donne e bambini, ci angoscia anche la psicosi del terrorismo, che è difficile vincere. C'è ormai in tutti noi questa nuova paura di tutto e di tutti, una diffidenza, di solito ingiustificata, che ci rende un po' gretti ed egoisti. L'11 settembre il mio primo pensiero, naturalmente, è stato per quei tremila morti delle due torri; ma, a distanza di cinque anni, mi fanno male tutte le polemiche, oggi più vive che mai: sul modo di gestire i soccorsi; sulla risposta politica che il governo americano ha dato, avviando una guerra che sembra non avere mai fine e che non ha sconfitto il terrorismo, anzi sembra averlo moltiplicato. Accanto ai tremila morti di New York, che tutti ricordano, vorrei ricordare le vittime della guerra americana in Irak, che ha causato tanti più morti, in gran parte civili, fra cui molte donne e bambini. Ma non vorrei essere troppo pessimista perché, in fondo, bisogna vivere; e la vita è bella.

## AUTUNNO AL SOLE con le speciali QUOTE GRUPPO!

Speciale  
3x2

### Gran Canaria

Hotel Tabaiba Princess \*\*\*\*  
Dal 2/10 al 23/10/06  
3 settimane al costo di 2 € 1080  
pensione completa bevande comprese

### Djerba

Hotel Castille\*\*\*\*  
Dal 13/11 al 27/11 € 485  
dal 27/11 al 11/12 € 455

### all inclusive Monastir

Hotel Serail Skanes \*\*\*\*  
Dal 13/11 al 27/11 € 415

dal 27/11 al 11/12 € 400  
pensione completa bevande comprese

### Tenerife

Hotel Fanabe' \*\*\*\*  
Dal 20/11 al 04/12 € 980  
dal 4/12 al 18/12 € 855  
pensione completa bevande comprese

### Marsa Alam

Blue lagoon Mariclub \*\*\*\*  
Dal 4/11 al 18/11 € 900  
dal 18/11 al 2/12 € 825  
all inclusive

### Sharm el Sheikh

Golden Sharm Mariclub \*\*\*\*  
Dal 4/11 al 18/11 € 715  
dal 18/11 al 2/12 € 685  
dal 2/12 al 16/12 € 685  
all inclusive

**Vi aspettiamo!**

**Agli iscritti Cgil  
verranno scontati  
i diritti d'iscrizione**



VENITE DA NOI! TROVERETE TANTE ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE  
LA NOSTRA SEDE È A COMO, VIA ITALIA LIBERA 21  
tel.031.267679 – fax: 031.3308757 – e.mail: [agenziacom@etlisind.it](mailto:agenziacom@etlisind.it)